



Direzione centrale
Pianificazione e gestione del territorio – sito Unesco
Servizio pianificazione urbanistica esecutiva

Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.152/20006 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Polo Urbano Integrato di via Botteghelle", presentato dalla società Fingestim srl ai sensi del comma 2 dell'art 7 della Lr n. 19/2009 e della Lrc n. 16/2004 e adottato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 20/01/2017.

Premessa

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica è prevista per i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, dalla direttiva 42/2001/CE, dal D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008.

La procedura di VAS comprende (rft. art 11 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.):

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, se necessaria;
- b) l'elaborazione di un rapporto ambientale;
- c) lo svolgimento di consultazioni pubbliche;
- d) la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- e) la decisione ovvero l'emissione del parere motivato di VAS;
- f) l'informazione sulla decisione ;
- g) il monitoraggio degli effetti derivanti dal piano o programma durante la sua attuazione

La presente dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e dell'art.17 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., di recepimento della stessa, viene redatta a conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), inerente il Piano attuativo di iniziativa privata denominato "Polo Urbano Integrato di via Botteghele", presentato dalla società Fingestim srl ai sensi del comma 2 dell'art 7 della Lr n. 19/2009 e della Lrc n. 16/2004 e adottato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 20/01/2017.

Lo scopo del presente documento è illustrare *"... in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

Riferimenti normativi

La Direttiva 42/2001/CE, entrata in vigore il 21 luglio 2001 è stata recepita a livello nazionale con il **D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006** "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato ed integrato. In particolare il comma 3 dell'articolo 4, titolo I, della parte II del D.Lgs. n.152/2006 chiarisce che *"la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione"* ed in tale ambito, precisa il successivo co.4, *"la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e*

contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile."

Prima ancora del recepimento delle direttive comunitarie da parte della legislazione nazionale, **l'art.47 della L.R. n.16/2004** recante "Norme sul governo del territorio" ha stabilito che i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici siano accompagnati da "valutazione ambientale", da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani stessi: tale valutazione *"scaturisce da un rapporto ambientale in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi dell'attuazione del piano sull'ambiente e le alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano"* (co.2).

Inoltre, la richiamata norma regionale ha precisato che ai piani territoriali di settore ed ai piani urbanistici deve essere allegata una relazione che illustri *"...come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale"* (co.4).

Da ultimo, il Regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2011, ha introdotto, in materia di Vas, disposizioni integrative a quelle contenute nel D.Lgs.152/2006, prevalentemente riferite ad aspetti procedurali, ed in particolare:

- propone, quale principale elemento di novità, che le funzioni dell'autorità competente vengano svolte, in riferimento a piani e programmi di rilievo locale, dall'Amministrazione comunale che individua a tale scopo un apposito ufficio;
- sottolinea la necessità di integrare, fin dalle fase iniziali del processo di pianificazione, le attività di valutazione volte ad orientare in chiave sostenibile le scelte progettuali;
- sancisce il coordinamento non solo delle fasi di elaborazione ma anche dei procedimenti partecipativi, di consultazione e di pubblicità relativi alla formazione del piano ed alla Vas.

Pertanto, la presente Dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è il documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per*

le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”.

In particolare la Dichiarazione di Sintesi descrive:

- sintesi del processo integrato del piano e del parere motivato dell'autorità competente;
- parere dell'autorità competente;
- esiti delle consultazioni e ricadute nel piano;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano alla luce delle alternative possibili;
- misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

La presente Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'approvazione del Piano e viene pubblicata congiuntamente:

- al Piano e a tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- al parere motivato espresso dall'autorità competente;
- alle misure adottate in merito al monitoraggio.

Nella redazione del presente documento si è fatto ampio riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli uffici comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione sul sito web del Comune di Napoli.

Si evidenzia inoltre che, in base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'Autorità Competente *“... esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie”.*

1. Descrizione del percorso di valutazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Polo Urbano Integrato di via Botteghele".

Con nota PG/985027 del 14/12/2015 la società Fingestim Srl ha trasmesso al Servizio pianificazione urbanistica esecutiva (Autorità procedente) proposta di variante, presentata ai sensi del comma 2 dell'art 7 della Lr n. 19/2009 e s.m.i., per il piano urbanistico attuativo "Botteghele", approvato con delibera di GC n. 329/2011.

L'area del piano è localizzata nell'ambito dei Magazzini di approvvigionamento ferroviario situata nella zona orientale di Napoli, zona originariamente a vocazione agricola divenuta dagli anni Venti in poi un'area a servizio di Ferrovie dello stato utilizzata per la logistica, per lo stoccaggio di materiali e per la manutenzione del materiale rotabile, attività poi dismessa ad inizio degli anni Novanta. In sintesi il piano prevede la realizzazione di un polo produttivo integrato costituito da funzioni miste: residenze, di cui una parte da destinare a edilizia residenziale sociale (ERS), terziario, commerciale, produzione di beni e servizi, parcheggi, attrezzature, pubbliche e di uso pubblico, come un parco pubblico e una scuola; inoltre, è prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria come tratti di viabilità interna ed esterna all'area del piano, condotta di avvicinamento acquedotto idropotabile, la sistemazione idraulica del corpo ricevente e la realizzazione del canale emissario.

Successivamente, con nota del 01/02/2016 l'Autorità procedente ha formalizzato istanza di VAS per la variante presentata dalla società Fingestim srl, trasmettendo al Servizio controlli ambientali (Autorità Competente) la relativa documentazione tecnica costituita da un cd contenente tutti gli elaborati del PUA e dal Rapporto Preliminare Ambientale.

In data 01/02/2016, al fine di procedere all'attività di consultazione prevista dall'art. 13 comma 1 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., l'Autorità competente e l'Autorità procedente hanno individuato i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

- Regione Campania – 05_Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema
- Città Metropolitana di Napoli;
- ARPAC;
- ASL NA 1;
- Autorità di Bacino Centrale;
- Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- ABC Napoli;

- ATO 2 Napoli – Volturno;
- Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla.

In data 04/03/2016 l'Autorità precedente ha dato avvio alle consultazioni dei predetti soggetti, pubblicando la notizia sul proprio sito internet e trasmettendo loro la nota PG/2016/193398 del 04/03/2016 sulle modalità di consultazione. L'Autorità precedente ha reso disponibili alla consultazione gli elaborati progettuali in formato digitale sul sito www.comune.napoli.it in un'apposita area riservata del sito. Alla scadenza dei 30 giorni dalla data di avvio delle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale è pervenuta una sola osservazione della Città Metropolitana di Napoli (R.U.0136124 del 04/04/2016) ed è pervenuta fuori termine l'osservazione dell'ARPAC Campania (Prot. 27591 del 20/04/2016). L'Autorità competente, in accordo con l'Autorità precedente, nonostante i termini scaduti, hanno ritenuto opportuno valutare il parere dell'ARPAC in quanto contenente osservazioni e suggerimenti per la definizione della portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;

Con nota PG/2016/413880 del 13/05/2016 l'Autorità precedente ha inoltrato all'Autorità competente l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno formulato le osservazioni, le osservazioni pervenute, nonché i documenti attestanti la data di ricezione dell'inizio delle consultazioni di scoping.

Con nota PG/2016/469619 del 01/06/2016 l'Autorità competente ha dichiarato conclusa la fase di consultazioni sul rapporto preliminare ambientale della proposta di variante al Pua e ha espresso il parere di scoping contenente indirizzi e prescrizioni per la stesura del rapporto ambientale, con riferimento ai contenuti in materia di: area Vasta, quadro di riferimento pianificatorio e programmatico, quadro progettuale della proposta di Pua, quadro di riferimento ambientale;

Con nota PG/2016/487187 del 09/06/2016 l'Autorità precedente ha trasmesso al proponente il parere di scoping dell'Autorità competente ai fini della stesura del rapporto ambientale e del completamento della procedura di VAS.

il proponente con nota PG/2016/1012780 del 20/12/2016 ha trasmesso all'Autorità precedente gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo "Polo Urbano Integrato di via Botteghelle", il Rapporto Ambientale redatto in ottemperanza agli indirizzi e alle prescrizioni del parere di scoping, e, al fine di agevolare la partecipazione del pubblico, una sintesi non tecnica che illustra in linguaggio non specialistico i contenuti del piano e del rapporto ambientale

Il sopracitato Piano, presentato dalla società Fingestim srl ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della Lr n. 19/2009, è stato adottato contestualmente al Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica con Deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 20/01/2017.

Successivamente, secondo quanto previsto dall'art. 14 comma 4, in attuazione dei principi

di economicità e di semplificazione, l'Autorità procedente ha coordinato le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, previste dalla Legge Regionale n. 16/2004 e dal Regolamento 5/2011, con la procedura di consultazione prevista per la VAS, disposte dall'art. 14 del D.lgs 152/06, in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti dal comma 3 del su citato articolo 14. L'Autorità procedente ha pertanto pubblicato nel Burc del 27/02/2017 l'avviso relativo all'adozione del Pua e alla pubblicazione degli elaborati del Pua, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica sul sito del Comune www.comune.napoli.it/urbana, presso la Segreteria della Giunta Comunale e presso gli uffici del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva, ai fini della presentazione di osservazioni.

Con nota PG/2017/157523 del 27/02/2017 l'Autorità procedente, come previsto dall'art. 10 comma 5 del regolamento regionale, ha comunicato l'adozione del Pua in oggetto alla Città Metropolitana di Napoli Area Pianificazione Territoriale;

In data 28 febbraio 2017 l'Autorità procedente ha trasmesso all'Autorità competente il piano adottato, il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e l'avviso di deposito pubblicato sul BURC del 27/02/2017. Il piano è stato pubblicato secondo le modalità previste nei precedenti punti per un tempo nettamente superiore ai limiti fissati per legge e nell'avviso di deposito.

Il 03/07/2018 con nota PG/606651 trasmessa all'Autorità competente e ai soggetti con competenze ambientali l'Autorità procedente ha dichiarato concluso il periodo delle consultazioni relative al Piano e al Rapporto Ambientale, dando atto che alla data di chiusura delle consultazioni erano pervenute le seguenti osservazioni:

- osservazione della Città Metropolitana di Napoli, acquisita al PG/248269 del 29/03/2017;
- osservazione della società Fingestim srl, acquisita al PG/2018/221318 del 06/03/2018.

2. Gli esiti del Rapporto Ambientale ed il parere motivato VAS ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. sulla proposta di Variante al Piano urbanistico attuativo (Pua) "Polo urbano integrato di via Botteghelle" sul Rapporto ambientale e sul Piano di monitoraggio;

A seguito delle attività di concertazione e delle osservazioni al rapporto Ambientale, considerato che il Rapporto ambientale Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Polo Urbano Integrato di via Botteghelle" si articola come segue:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano;
- rapporto tra il piano e pianificazione sovraordinata;
- individuazione degli obiettivi di protezione ambientale pertinenti al piano stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale;
- verifica di coerenza esterna tra i contenuti del piano e gli obiettivi di protezione ambientale;
- analisi e valutazione degli impatti del piano sulle componenti ambientali: popolazione ed attività antropiche, atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, paesaggio, beni culturali-archeologici, sistema della mobilità, rumore e vibrazioni, energia e rifiuti;
- misure di mitigazione e compensazione ambientale;
- sintesi della scelta progettuale e possibili alternative senza le previsioni di piano;
- programma di monitoraggio;

e tenuto conto che il piano persegue i seguenti obiettivi:

- incremento occupazionale;
- incremento patrimonio di edilizia residenziale sociale e privata di qualità;
- incremento dei servizi e delle attrezzature;
- incremento occupazionale;
- incremento patrimonio di edilizia residenziale sociale e privata di qualità;
- incremento dei servizi e delle attrezzature;
- connessione dell'area con la viabilità a scala comunale e sovra comunale;
- adozione di politiche ecosostenibili mirate al minor consumo di energia e di risorse.

con Disposizione dirigenziale n. 9 del 19 luglio 2018, avente ad oggetto il parere **motivato VAS ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**, l'Autorità competente ha valutato che nel Rapporto Ambientale sono contenute le informazioni elencate nell'Allegato VI alla parte II del D.lgs 152/2006, che nel complesso si rileva una sostanziale coerenza tra il piano e gli obiettivi di protezione ambientale prefissati e che, pertanto, la variante al Pua "Botteghelle" può considerarsi sostenibile rispetto alle finalità perseguite, esprimendo **Parere favorevole di compatibilità ambientale** sulla proposta di Variante al Piano urbanistico attuativo (Pua) "Polo urbano integrato di via

Botteghelle" sul Rapporto ambientale e sul Piano di Monitoraggio con raccomandazioni, suggerimenti, condizioni e osservazioni.

Il Monitoraggio Ambientale

Come riportato nel parere motivato VAS ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente, prima dell'attuazione del Pua, dovrà presentare un piano di monitoraggio all'Autorità precedente e all'Autorità competente. In particolare, il piano di monitoraggio dovrà:

- contenere altri indicatori di contesto, di sostenibilità e di processo, in quanto il set di indicatori scelti non descrive in modo esaustivo gli obiettivi, gli impatti delle azioni del piano e le criticità riscontrate sul territorio con le rispettive opere di mitigazione/compensazione;
- prevedere report periodici che consentano di verificare il raggiungimento degli obiettivi del piano e di sostenibilità VAS, di valutare le criticità riscontrate e le possibili soluzioni operative da porre in essere per l'eventuale riorientamento delle misure specifiche e delle procedure di attuazione del piano;
- prevedere un piano di gestione del monitoraggio che indichi l'assetto delle risorse organizzative coinvolte nel monitoraggio e le loro modalità di monitoraggio nella fase di attuazione del piano.

Napoli 24 luglio 2018

L'Autorità Precedente
Il Dirigente
arch. Massimo Santoro

